



Le nuove angosce

I grandi rischi

Con che frequenza le capita di sentirsi preoccupato per quanto riguarda

valori %

	Qualche volta	Frequentemente
Distruzione dell'ambiente	24,7	63,2
Scoppio di nuove guerre nel mondo	29,6	50,1
Sicurezza dei cibi che mangiamo	30,8	43,0
Perdita del lavoro, disoccupazione	23,1	50,6
Globalizzazione	35,6	37,4
Insorgere di nuove epidemie	31,1	40,7
Non avere o perdere la pensione	21,5	45,5

Le paure quotidiane

Con che frequenza le capita di sentirsi preoccupato, per lei o per i suoi familiari, di...

valori %

	Qualche volta	Frequentemente
Subire un furto in casa	32,8	18,2
Truffa col bancomat o carta di credito	25,2	22,4
Essere vittima di scippo o borseggio	27,8	16,9
Subire il furto dell'automobile	27,1	15,9
Subire un'aggressione, una rapina	24,9	13,0
Subire il furto di scooter, bicicletta	20,9	15,1
Essere coinvolto in un attentato	20,9	13,2

Nell'indagine Demos-Coop le inquietudini dei cittadini, dalle aggressioni all'incertezza economica

Truffe, rapine e cataclismi solo il terrorismo fa meno paura

Un italiano su 10 pronto a difendersi da sé

LUIGI CECCARINI

L'INSICUREZZA accompagna il nostro tempo. Da un lato le paure legate alla micro-criminalità; il furto in casa, la truffa al bancomat, lo scippo. Dall'altro i grandi rischi; le guerre, l'insicurezza alimentare e quella sociale, legata all'incognita lavoro e pensioni. La prima situazione genera paure quotidiane. La seconda alimenta un sentimento di incertezza nella prospettiva di vita. E i cittadini appaiono disorientati, anche nel tracciare le soluzioni possibili. E quanto emerge dalla ottava indagine dell'Osservatorio sul capitale sociale curata da Demos per Coop, che ha voluto mappare le inquietudini degli italiani.

La criminalità in Italia viene considerata un fenomeno «molto» preoccupante dal 45% dei cittadini. Nella zona di residenza la situazione viene giudicata decisamente meno grave (19%). La componente che ritiene il fenomeno peggiorato nel corso degli ultimi anni è molto più ampia: sia in riferimento al livello nazionale (80%), che al contesto locale (34%). Gli italiani vivono paure diverse: la metà circa teme un furto in casa, una truffa usando il bancomat o la carta di credito. Diffusa è anche la paura di cadere vittima di uno scippo o del furto dell'auto (circa 45%). Minore, invece, è quella di restare coinvolti in un atto terroristico (33%). Più del terrorismo preoccupano le minacce legate alla dimensione locale e personale.

Generano un forte senso di vulnerabilità anche questioni di ordine più generale. L'Osservatorio Demos-Coop rileva infatti la preoccupazione per la distruzione dell'ambiente (88%) o per lo scoppio di nuove guerre (80%). Per la sicurezza alimentare, per il rischio ricorrente di epidemie: oggi quella dei polli, ieri la mucca pazza. Mettono ansia i processi di globalizzazione, e i risvolti che possono avere sul piano della sicurezza del lavoro o economica, come la disoccupazione oppure il timore di non avere la pensione (67%).

Sulla base di queste paure abbiamo individuato quattro diversi gruppi di italiani: gli spaventati (9%), sono coloro che più accusano l'inquietudine. Il profilo evidenzia la maggiore presenza di donne, anziani, soggetti a bassa scolarizzazione, che vivono nelle città più grandi, nel Sud. I preoccupati: sono il 33% della popolazione. Mostrano un profilo simile al precedente, ma vivono in città di media dimensione, e sono meno anziani. Gli inquieti (38%): uomini, giovani o di età medio-alta, con un titolo di stu-

dio elevato, vivono nel Nord e in piccole città. Il 20% dei cittadini sembra invece essere meno coinvolto da queste paure: li definiamo sereni. Si caratterizzano in particolare per essere più giovani (e spensierati).

Ma come reagiscono gli italia-

ni alle loro paure quotidiane? Adottando strategie di protezione. Il 55% afferma di avere installato, o pensa di farlo, una porta blindata. Il 47% un sistema di allarme. Una minoranza pensa ad armi o strumenti di difesa da tenere a casa (16%) o da

portare con sé (9%). L'81% degli italiani si dice favorevole ad aumentare la video-sorveglianza nei luoghi pubblici, il 38% al monitoraggio delle transazioni bancarie, il 26% alle intercettazioni, in una logica di scambio tra privacy e sicurezza. Ma le so-

luzioni alla criminalità non sono solo di questa natura e imponente all'ordine pubblico. Infatti lo sgombero senza mediazioni, di baracopoli di clandestini, è sostenuto da una minoranza (18%). Viene invece ribadito il ruolo dell'educazione

dei giovani ai valori della convivenza e del rispetto (46%). O la rimozione delle cause sociali della criminalità; povertà, disagio, emarginazione (36%).

L'inquietudine degli italiani si lega a due aspetti molto importanti. Da un lato la prospet-



Le soluzioni alla criminalità

Qual è, secondo lei, la migliore soluzione al problema della criminalità in Italia?

era possibile indicare due risposte, valori %

	1ª SOLUZIONE	2ª SOLUZIONE	1ª+2ª SOLUZIONE
Insegnare ai giovani il rispetto per gli altri	35,3	11,1	46,4
Combattere le cause della criminalità	18,6	17,2	35,8
Aumentare le forze dell'ordine	13,4	13,9	27,3
Rendere le pene più severe	12,1	12,4	24,5
Combattere l'immigrazione clandestina	12,0	12,4	24,4
Intensificare la lotta alla droga	6,4	10,6	17,0
Altro	1,2	0,8	2,0
Non sa/non risponde	1,0	21,6	22,6
TOTALE	100	100	200

I clandestini

In molte città italiane ci sono baracopoli, campi nomadi, oppure quartieri abitati illegalmente dagli immigrati. Secondo Lei, come si dovrebbero comportare le amministrazioni locali di fronte a queste situazioni?

	valori %
Sgomberarle, ma solo dopo avere provveduto a trovare una nuova sistemazione	59,3
lasciarle dove sono, ma aumentare la sorveglianza delle forze dell'ordine in quelle zone	19,2
Non fare nulla, lasciare queste persone dove sono	1,1
Non sa/ non risponde	2,6
Sgomberarle e basta	17,8

Le strategie di protezione

Metodi o strumenti per difendere la sicurezza personale o quella dei propri famigliari

valori %

	Adottati	No, ma lo farà
Ha installato porte o finestre blindate	44,7	10,4
Ha installato un sistema di allarme antifurto in casa	30,4	16,3
Ha fatto una assicurazione contro furti per l'abitazione	24,6	11,3
Lascia le luci accese quando esce di casa	27,5	7,6
Ha preso un cane da guardia	21,7	7,1
Acquistato un'arma-strumento per difesa da tenere in casa	9,3	6,2
Acquistato un'arma-strumento per difesa da portare con sé	2,9	6

Identikit degli uomini spaventati

L'indice è stato costruito in base al numero di volte che gli intervistati si sono detti «frequentemente» preoccupati rispetto alle «paure quotidiane» a ai «grandi rischi». La divisione in 4 gruppi è stata fatta in base al valore medio +/- la deviazione standard

	valori %
Inquieti	38,4
Sereni	20,4
Spaventati	8,6
Preoccupati	32,6

La criminalità è considerata «molto preoccupante» dal 45%. Si teme di essere derubati nella propria abitazione o attraverso l'uso di bancomat e di carte di credito

L'81% della popolazione dice sì alla videosorveglianza: si rinuncia alla privacy per salvaguardare la sicurezza. Clandestini, pochi sostengono lo sgombero senza mediazioni

Dalla Sars al virus dei polli il rischio delle epidemie è percepito come altissimo. Suscitano ansia le guerre e i processi legati alla globalizzazione